

Verbale della trentatreesima Assemblea Nazionale della *Societas Herpetologica Italica*

Martedì 2 ottobre 2018

Università della Calabria

DA APPROVARE

In seconda convocazione, alle 11:30, sono presenti il Presidente Roberto Sindaco, il Vicepresidente Sandro Tripepi, il Segretario Dalila Giacobbe, i Consiglieri Francesco Ficitola, Luciano Di Tizio e Lucio Bonato e 76 Soci (di cui 10 per delega) che firmano il foglio di presenza (allegato A)

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione dell'ordine del giorno
2. apertura dei lavori e comunicazioni
3. approvazione del verbale della 32^a Assemblea Nazionale
4. relazione del Presidente
5. relazione del Segretario
6. relazione del Tesoriere
7. relazioni delle Commissioni
8. approvazione nuove AREN
9. relazione della Redazione di *Acta Herpetologica*
10. aggiornamento piano monitoraggio 2018
11. relazioni pagina Facebook SHI e Lista Erpetologia
12. resoconto primo campo erpetologico
13. resoconto *Save the Frogs 2018*
14. candidature XIII Congresso Nazionale SHI
15. candidature edizione 2019 *HerpeThon Herpetological Marathon*
16. varie ed eventuali

1. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

2. Apertura dei lavori e comunicazioni

Il Segretario dichiara aperti i lavori e invita i partecipanti ad apporre la propria firma sul foglio di presenza.

Non ci sono comunicazioni.

3. Approvazione del verbale della trentaduesima Assemblea Nazionale

Il Segretario mette a votazione l'approvazione del verbale della 32^a Assemblea Nazionale ricordando che una copia dello stesso é stata caricata pochi giorni fa sul sito della Società. Il verbale viene approvato all'unanimità.

4. Relazione del Presidente

Il Presidente presenta la sua relazione che viene riportata di seguito nel verbale

Questa assemblea si svolge a pochi mesi da quella invernale di Milano, che si tiene essenzialmente per approvare il verbale e a cui partecipa un minor numero di Soci (soci presenti 30, più 19 deleghe).

La SHI continua ad essere una Società scientifica di riferimento a livello nazionale, non solo per le ovvie competenze erpetologiche, ma anche per le sue capacità propositive, organizzative e realizzative, grazie all'elevato livello di competenze dei Soci.

Dal punto di vista delle iscrizioni la situazione continua ad essere buona, come ci mostrerà Dalila Giacobbe nella relazione della segreteria.

La tesoriere Giulia Tessa gestisce con precisione ed efficienza i conti. Come previsto nel bilancio di previsione di Milano, la situazione economica continua ad essere tranquilla grazie alle collaborazioni in essere e in fase di attivazione.

È sempre più complesso ricevere incarichi dagli Enti pubblici, che sovente bandiscono gare anche quando possono dare incarichi diretti sotto soglia.

Per la nuova richiesta ISPRA, SHI ha dovuto fare richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio di Torino. Dopo la SIAE, adesso siamo un'azienda economica!

Per quanto riguarda i compiti statutari, si può relazionare come segue.

Promozione della ricerca erpetologica di base e applicativa.

- la raccolta dati di distribuzione di Anfibi e Rettili sui portali www.ornitho.it e www.iNaturalist.org procede regolarmente. La banca dati, di cui riferirà Edoardo Razzetti, si arricchisce e continua ad essere il "tesoretto" della Società, in quanto ci permette di assistere ISPRA e MATTM per quanto riguarda il Report Natura 2000, che è imminente;
- Ringrazio per l'attento lavoro di validazione dei dati i membri della Commissione Atlante: Edoardo Razzetti, Salvo Restivo, Cristiano Liuzzi, Dario Domeneghetti per Ornitho.it, e Daniele Seglie per iNaturalist.
- Con un po' di fatica si è costituito un Direttivo per la governance del portale Ornitho.it, con le Associazioni ornitologiche, teriologica e odonatologica. È in corso di stipula una convenzione con la Regione Friuli – Venezia Giulia, che porterà a un alleggerimento del costo di gestione del portale.
- È in fase di chiusura il monitoraggio erpetologico 2018, che si è concentrato nelle ARE e su tre specie: *Bombina pachypus*, *Lacerta agilis* e *Iberolacerta horvathi*, per il quale erano stati stanziati fondi SHI per poter rimborsare i volontari. Ci dirà qualche parola in più di aggiornamento Lucio Bonato.

Diffusione delle conoscenze

- La Rivista scientifica della SHI, *Acta Herpetologica*, continua ad avere prestigio grazie allo sforzo dei redattori, raggiungendo un IF 2017 = 0.729 e nei 5 anni = 0.898, attraendo di conseguenza molti articoli dall'estero (un po' meno dall'Italia). Colgo l'occasione per ringraziare Marco Mangiacotti e tutto il Comitato Editoriale che lavora intensamente e con passione.

Divulgazione

- Il gruppo *Facebook*, i cui amministratori sono Salvo Restivo e Matteo Di Nicola, è sempre impegnato a diffondere la giusta informazione riguardante anfibi e rettili, divulgare le attività SHI, ben indirizzare l'entusiasmo degli erpetologi fai-da-te ed erpetofili, segnalando articoli o esperienze di rilievo, e a contrastare vari tipi di "devianze erpetologiche".
- Da ricordare anche le iniziative del *Save the Frog Day* coordinate dal socio Salvo Restivo.

Tutela degli Anfibi e dei Rettili e dei loro habitat

- Fa capo a questo argomento la grande attività della Commissione Conservazione, per la quale si relazionerà a breve. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti la Commissione per le grandi energie profuse.

Collaborazione con altri enti nazionali e internazionali

- È in fase di conclusione il lavoro relativo alla convenzione riguardante il monitoraggio e la definizione della strategia nazionale contro le **specie esotiche invasive**, coordinato volontariamente da Francesco Ficetola, aiutato dagli incaricati Mattia Falaschi e Francesco Lillo, selezionati in base a CV.
- SHI è stata invitata a presentare un preventivo per produrre uno **schema di monitoraggio nazionale dell'erpetofauna** di interesse comunitario (Direttiva Habitat) e collaborare alla stesura del IV Report Natura 2000 (cifra richiesta: **35.000 euro + IVA**);
- È in corso una convenzione sul monitoraggio dell'erpetofauna del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (**€10.000 IVA compresa**), per il quale sono stati incaricati i soci Anna Rita Di Cerbo, Fausto Leandri e Michele Cassol (selezionati in base ai CV).
- Come accade da diversi anni, SHI continua a fornire a ISPRA i **pareri relativi alle richieste di autorizzazione in deroga** ai sensi della Direttiva Habitat (coordinatori: Edoardo Razzetti e Antonio Romano).
- SHI aderisce a FISNA (Federazione Italiana Scienze della Natura e dell'Ambiente) che svolge attività di *lobbying* ad alto livello per la promozione delle scienze naturali.

Contatti tra gli erpetologi

- I principali momenti di contatto tra gli erpetologi italiani sono le **Assemblee nazionali** (arrivate alla XXXIII edizione) e i **Convegni biennali**, arrivati alla XII edizione; per promuovere la partecipazione dei giovani erpetologi, da due edizioni sono istituiti dei *travel grants*.
- Si è svolto il primo campo erpetologico SHI sul pre-Appennino Dauno, organizzato dai soci Fabio Mastropasqua e Cristiano Liuzzi; bei posti, tanti animali e molti dati raccolti in un'area pochissimo indagata. È intenzione di SHI replicare l'esperienza anche negli anni a

venire. Il report è stato divulgato tra i Soci. Si invitano i docenti che organizzano campi con gli studenti a partecipare alle future edizioni.

- La questione Sezioni regionali continua a presentare luci e ombre. Pur essendoci sezioni piuttosto attive, molte altre stentano a promuovere iniziative proprie o a organizzare i soci su progetti nazionali.

Come di consueto, concludo questa mia relazione ringraziando tutti coloro che contribuiscono ed hanno contribuito allo sviluppo della nostra Società, auspicando che attragga un numero sempre maggiore di studiosi e appassionati di anfibi e rettili, dagli studenti alle prime armi ai ricercatori affermati.

5. Relazione del Segretario

Il Segretario presenta la relazione che viene inserita di seguito nel verbale.

Dall'ultima Assemblea Nazionale (Milano, 13 gennaio 2018), il Consiglio Direttivo ha ammesso i seguenti 29 nuovi Soci: Elisa Alari (Monza Brianza), Angelo Barone (Milano), Alessandro Bolis (Bergamo), Nicola Brunelli (Udine), Stefania Cassano (Bari), Michele Cassol (Belluno), Francesco Cervoni (Roma), Fabrizio Chiavaroli (Chieti), Roberto Cogoni (Cagliari), Stella Corona (Pavia), Loris Di Vozzo (Frosinone), Simone Giachello (Milano), Andrea Gini (Lucca), Enrico Grasseri (Asti), Aaron Iemma (Trento), Georges Kass (Parma), Luca Lapini (Udine), Ivan Mirabella (Milano), Giovanni Morao (Treviso), Massimo Pasqualetto (Padova), Giuliano Petrerri (Roma), Costanza Piccoli (Vicenza), Luca Racca (Cuneo), Carlotta Raffa (Pavia), Angelica Rallo (Trapani), Pierluigi Rizzo (Cosenza), Giorgio Russo (Catania), Simone Matteo Seghetti (Torino), Susanna Seghizzi (Milano), Federico Storniolo (Catania), Maria Luna Tescari (Pavia).

Attualmente, la SHI conta quindi 308 **Soci**. E' il numero più alto degli ultimi dieci anni, che conferma che la nostra società è in lenta ma costante crescita. E' abitudine che in occasione dei congressi ci sia un picco di iscrizioni, ma rispetto a due anni fa (congresso di Trento) abbiamo avuto il doppio delle iscrizioni nell'intervallo tra l'ultima assemblea e il congresso. Ci auguriamo che i nuovi Soci si trovino talmente bene da decidere di restare nella SHI ancora per molto tempo.

In dettaglio, gli iscritti sono 297 Soci Ordinari (245 uomini e 52 donne) e 11 Soci Collettivi, in prevalenza musei, di cui 1 Socio Onorario (Museo di Torino).

Pagamento della quota sociale: Per quanto riguarda il pagamento della quota sociale, i dati di cui si dispone (aggiornati al 28 settembre) indicano che il 77% dei soci è in regola, avendo versato la quota del 2018 o 2019. L'11% ha versato come ultima quota quella 2017 e il restante 11% è fermo al 2016 e dunque a rischio decadenza a gennaio prossimo.

Solo tre nuovi soci (1%) appena approvati devono ancora versare la prima quota.

Sezioni regionali:

Sono attualmente attive 8 sezioni: Abruzzo-Molise, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia e Sardegna. Tutte le sezioni hanno presentato regolarmente la propria relazione.

Due sezioni hanno recentemente eletto il nuovo coordinatore, Mauro Grano nella sezione laziale e Fabio Mastropasqua nella sezione pugliese.

Valutazione delle proposte progettuali concernenti anfibi e rettili protetti: Nell'ambito della collaborazione tra ISPRA e SHI in materia di gestione e conservazione di anfibi e rettili, dall'inizio dell'anno ad oggi sono state richieste opinioni tecniche su 31 progetti di ricerca che richiedevano deroghe al DPR 357/97. Per tutti è stata data opinione positiva.

I revisori delle proposte sono stati coordinati dai Soci Antonio Romano ed Edoardo Razzetti.

Il Consiglio Direttivo, successivamente all'ultima Assemblea tenutasi a gennaio 2018, ha concesso a seguito di adeguata richiesta i seguenti **patrocini non onerosi**:

- Il congresso Tartarughe e Testuggini, Albenga (SV) previsto ad aprile 2019 - richiesto dai Soci Sebastiano Salvidio, Fabrizio Oneto e Dario Ottonello
- passeggiata erpetologica "I gechi di Brixia", Brescia - richiesto dal Socio Christiana Soccini
- conferenze pubbliche del Prof. Aaron Bauer e del Dr. Xavier Glaudas per il Corso di erpetologia e il Dottorato in Scienze della Terra dell'Università di Torino (6 e 8 marzo 2018) - richiesto dal Socio Massimo Delfino
- mostra fotografica "Serpenti d'Italia" di Matteo Di Nicola in occasione della festa dei serpari a Cocullo (AQ) - richiesto dal Socio Matteo Di Nicola
- Bioblitz nel Parco regionale della Maremma (19-20 maggio) - richiesto dal Museo di Storia Naturale della Maremma
- volume "Rane rosse d'Italia - Brown Frogs of Italy" di Andrea Ambrogio e Sergio Mezzadri - richiesto dal Socio Sergio Mezzadri
- volume " Anfibi e Rettili di Sardegna - guida fotografica " di Matteo Di Nicola e Sergio Mezzadri - richiesto dal Socio Matteo Di Nicola
- Corso su "Anfibi e Rettili dell'Italia meridionale", Napoli, marzo 2018 - richiesto dal Socio Valerio Russo

6. Relazione del Tesoriere

Il Tesoriere presenta la relazione che viene inserita di seguito nel verbale.

Nel corso dell'XII Congresso Nazionale (Rende, 1-5 ottobre 2018), viene presentato all'esame dell'Assemblea dei Soci, per la sua approvazione, lo Stato del Conto della Società per il periodo 1 gennaio-13 settembre 2018.

Bilancio 1 gennaio-13 settembre 2018.

Il bilancio complessivo al 13 settembre 2018 si attesta su un saldo attivo di €42.654,22.

Attivi

In seguito al bilancio 2017 approvato a gennaio 2018, si sommano le quote sociali e le donazioni, l'introito della Convenzione UniFi, per un totale attivo di **15.732,83 €** al 13 settembre 2018.

Passivi

Il totale delle uscite per il 2018 al 13 settembre è di **28.919,94€**

Nel dettaglio lo Stato del Conto è così articolato:

ENTRATE	€	USCITE	€
Saldo al 01/01/2018	55.841,33	Spese varie tenuta conto corrente postale	182,43
Quote Sociali	9457,50	Rimborsi per attività effettuate da Soci su incarico della Società	347,30
Donazioni volume Amphibia	777,08	Spese Redazione "Acta Herpetologica"	100,00
Convenzione UniFI	5498,25	Spese FUP pubblicazione e invio AH 2016-2017	91,80 12.913,20
		Spese ristampa Amphibia	2.000
		Contributo Congresso Nazionale SHI 2018	3.000
		Pagamento commercialista anno 2017	3.527,04
		Spese Ornitho	732,00
		Contributo campo estivo Monti Dauni	420,00
		Contributo acquisto pubblicazioni per CC	98,00
		Pagamento F24 imposte	5.507,81
Totale entrate dal 1/1 al 13/09	15.732,83	Totale uscite dal 1/1 al 13/09	28.919,94
Avanzo a pareggio al 13/09	42.654,22		

Alcuni chiarimenti.

Per ciò che riguarda le **Entrate**, vengono presentate le quote sociali giunte fino al 13 settembre 2018 (sia in via telematica che raccolte alla 32esima Assemblea nazionale). Entrata di notevole entità quella relativa al pagamento della Convenzione stipulata con l'Università di Firenze.

Per quanto riguarda le **Uscite**, la voce "Spese varie tenuta conto corrente postale" comprende le effettive spese richieste per la gestione del conto, il costo di accredito dei bollettini, le spese di commissione bonifici, l'utilizzo dello sportello bancomat, le imposte di bollo mensili sul conto.

La voce riguardante le spese sostenute dai Soci comprende il rimborso per l'espletamento di attività svolte su incarico della Società.

Spese ineludibili sono state il pagamento imposte 2017, il pagamento del commercialista, il pagamento FUP per il 2016 e 2017, il pagamento *Ornitho* per la gestione del sito, le spese redazionali di *Acta Herpetologica*.

Sono stati elargiti 3000 euro di contributo per l'organizzazione del XII Convegno Nazionale SHI a Rende (Cosenza), 98 euro di contributo alla Commissione Conservazione e 420 euro di contributo alla realizzazione del primo campo erpetologico SHI dei Monti Dauni.

Nel 2018 terminerà la Convenzione ISPRA Alloctoni.

Al 13 settembre devono ancora essere saldati i soci che hanno partecipato alla convenzione con UniFi, alle campagne di monitoraggio ISPRA 2018, alla Convenzione ISPRA Alloctoni in quanto i lavori non sono ancora giunti al termine. A fine anno si concluderà il lavoro relativo alla Convenzione Dolomiti Bellunesi.

Cassa contante

Busta in contanti contenente **13,76€** di resti provenienti dalle operazioni precedenti.

A questi si aggiungono -2 euro disavanzo rimborsi, per un totale di **11,76 €**

07. Relazioni delle Commissioni

Il Referente della Commissione Tartarughe e Testuggini, Luciano Di Tizio, non ha novità da comunicare riguardanti la propria Commissione.

Il componente della Commissione Atlante, Edoardo Razzetti, presenta brevemente gli ultimi aggiornamenti sulla raccolta di dati tramite il portale *ornitho.it*

La Commissione Atlante è formata da Cristiano Liuzzi, Daniele Seglie, Dario Domeneghetti Edoardo Razzetti, Salvo Restivo, che quasi giornalmente si occupano della validazione dei dati che arrivano (quasi 200 al giorno nelle stagioni primaverile e estiva).

Come già accennato dal Presidente, è stato siglato un accordo per l'utilizzo dei dati di *ornitho*: c'è ora un mandato che riunisce tutte le associazioni ornitologiche e un direttivo che riunisce tutte le altre associazioni e un rappresentante di tutti gli ornitologi (Giuseppe Bogliani). Razzetti fa da referente per la SHI.

Per la prima volta il livello di copertura per molte specie è sostanzialmente equivalente a quello dei dati raccolti nell'ambito del progetto Atlante conclusosi nel 2005. Ci sono anche aree coperte meglio, come la Basilicata.

Per il vecchio atlante erano disponibili 21.449 dati specie/UTM 10x10, attualmente abbiamo circa 18.000 dati utili, senza contare i dati del progetto su *iNaturalist*. Il numero di dati raggiunto in *ornitho.it* il 28 settembre è di 111.450, la raccolta negli ultimi anni si è sempre attestata intorno ai

6.000-7.000 dati all'anno per gli anfibi, mentre per i rettili le segnalazioni sono state più altalenanti, tra i 7.000 e gli 11.000 dati all'anno.

Ogni anno vengono visitati tra i 1000 e i 1400 quadranti UTM 10x10 per gli Anfibi e tra i 1.500-1.700 quadranti per i rettili. La copertura nazionale del territorio è abbastanza buona: su 3.300 quadranti 10x10 complessivi in Italia, sono state raccolte segnalazioni in 2900 quadranti.

Riguardo al progetto *iNaturalist*, abbiamo 23.000 dati circa, di cui più di 7.000 nel 2018.

Ci sono due diverse proposte per il proseguimento delle attività della Commissione:

la prima ipotesi è realizzare un nuovo atlante da pubblicare nel 2020, la seconda, proposta da Marco Mangiacotti, è produrre delle pubblicazioni specifiche su alcune specie da pubblicare regolarmente sulla rivista *Acta Herpetologica*.

Le due proposte potrebbero coesistere, in quanto alcune specie non si prestano ad essere pubblicate in un articolo specialistico, mentre un atlante globale non può avere il dettaglio di una pubblicazione specialistica su una singola specie.

La proposta di Mangiacotti è già stata discussa in Consiglio, dunque Razzetti invita il Presidente ad intervenire.

Sindaco comunica che sono state fatte varie considerazioni: nel caso si stipulasse la nuova convenzione con ISPRA sarà necessario calcolare dei trend delle specie e questi potrebbero essere utilizzati sia per articoli dettagliati che per inserire info in più in un nuovo Atlante, più dettagliato e ricco dell'Atlante precedente. Una proposta non esclude l'altra, si potrebbero fare sia il report Natura2000 per ISPRA (finanziato), sia degli articoli specialistici da pubblicare sulla rivista da parte di chi si proporrà per farli, e parte di questi risultati potranno essere pubblicati in forma più divulgativa nell'atlante. Il Socio Corsetti ha già comunicato di essere interessato a pubblicare una nuova versione dell'Atlante, dunque c'è già un editore disponibile.

Queste sono state le considerazioni del Direttivo, la questione viene portata in Assemblea per discuterne con i Soci.

Corti approva l'idea di focalizzarsi su singole specie: teme che alcune specie ritenute comuni non lo siano più così tanto, ad esempio l'*Hyla sarda*. Andrebbe focalizzata l'attenzione anche su queste, riguardo alla possibilità di pubblicare qualcosa di specifico in merito, ad esempio il trend. Sarebbe importante valutare non solo dati di presenza/assenza, ma la consistenza numerica nel tempo in uno stesso quadrante.

Sindaco condivide, ma fa presente che lo sviluppo dei trend relativo all'incarico ISPRA dovrà essere sviluppato solo in pochi mesi. Riguardo a una stima quantitativa, sottolinea l'importanza di caricare costantemente le segnalazioni su ornitho, anche se possono apparire ridondanti.

Ficetola fa presente che la raccolta dati tramite ornitho è limitata a 5 anni, lo stesso intervallo di tempo che ISPRA chiede come riferimento (per quanto si sa che un trend in 5 anni sia difficile da valutare). Potenzialmente, i dati di presenza/assenza e le singole segnalazioni ripetute possono

essere utilizzate come stime di variazione di indici d'abbondanza. Se ISPRA ci darà questo incarico SHI si impegnerà a fornire un trend per tutte le specie erpetologiche in Direttiva Habitat, anche se non è detto che i dati ci permettano di ottenere un bel risultato. Sicuramente sarà meglio eseguire un monitoraggio secondo gli standard prefissati a suo tempo. Aggiunge che una delle proposte di Mangiacotti era ad esempio di pubblicare un anno la revisione dell'atlante degli urodeli, in cui vengono riportate le segnalazioni con tutti i nuovi quadranti in cui ora è segnalata e prima no. Questo per poter identificare dove si stanno migliorando le conoscenze per quelle specie.

Sacchi aggiunge riguardo alla proposta di Mangiacotti che invece di pubblicare un atlante cartaceo classico, si potrebbe fare una pubblicazione a blocchi, come fatto sulla rivista di SEH, in modo da avere degli aggiornamenti ciclici periodici.

Di Tizio ribadisce che il Direttivo ritiene che le proposte non sono alternative, ma entrambe fattibili. Personalmente non rinuncerebbe ad un atlante cartaceo, anche perché se si vuole coinvolgere un maggior numero possibile di soci, è necessario avere un obiettivo globale con una scadenza (es. 2020, con un anno di raccolta dati), in modo che tutti si sentano più motivati a partecipare.

Nistri è più favorevole alla pubblicazione di un volume unico, che soddisfa maggiormente diversi aspetti. Informa che sta coordinando la raccolta in Toscana per il IV Report (la Regione Toscana ha chiesto ai tre atenei toscani un aiuto per riuscire a raccogliere i dati e compilare il database di ISPRA, come dovrebbero fare tutte le regioni) e chiede come verranno integrati ai dati SHI quelli comunicati dalle Regioni, non sempre affidabili.

Sindaco spiega che i dati delle regioni sono stati validati sulla base delle conoscenze disponibili e dei dati in possesso della società: dove le segnalazioni risultavano palesemente fuori areale non sono stati considerati. Inoltre sono state integrate le carte con i dati delle SHI, mentre raramente i dati regionali hanno integrato i nostri dati. Per fare l'esempio di una problematica, alcune volte se una specie è presente in un sito Natura 2000 a cavallo di 4 celle, la specie è stata segnalata per tutti e quattro i quadranti, ma non è noto in quale fase della elaborazione siano state fatte queste modifiche, che non dipendono da SHI. Si spera che dopo la nostra elaborazione non ci siano ulteriori modifiche.

Ficetola aggiunge che l'Europa adesso richiede i dati su una griglia TRSA, mentre i dati vengono raccolti su una griglia UTM, e tali griglie non sono sovrapponibili: questo aumenta considerevolmente il margine di errore spaziale. Sindaco precisa che fortunatamente ora i dati sono raccolti in modo puntuale e direttamente sul campo tramite cellulare grazie all'applicazione, dunque si parte da una base di dati molto più precisi come georeferenzamento. Aggiunge che abbiamo anche quote più dettagliate e che la disponibilità degli orari, anche se non indicativa, potrebbe dare comunque delle indicazioni se valutata su un gran numero di dati.

Razzetti precisa che ornitho è basato sul reticolo Laurent, il nuovo reticolo.

Si propone di chiedere un parere all'assemblea.

Romano riassume: la prima possibilità è fare solo aggiornamenti su AH, la seconda solo atlante cartaceo, la terza entrambe le cose. Condivide l'importanza in termini anche di coinvolgimento di produrre un bel volume, lasciando le parti di biologia, ecologia che comunque hanno subito variazioni dall'ultimo atlante a oggi. Se vengono fatte delle pubblicazioni su AH bisogna capire bene di cosa tratteranno per non realizzare dei doppioni. Ricorda che l'atlante pubblicato nel 2006 è un riferimento per molti non erpetologi e dunque mantenere anche gli aspetti "classici" è importante per chi è meno specialista.

Sannolo condivide l'ultima osservazione di Romano e specifica che bisognerebbe differenziare le due cose con produzioni differenti.

Scali invita a tenere presente che ci sarebbero dei costi ragguardevoli per la SHI, e che dopo la raccolta dati, ci dovrà essere tutta la divisione dei compiti di redazione ecc. mentre un atlante "porzionato" sarebbe più immediato. Ma Sindaco obietta che non ci sarebbe spesa per l'atlante perché l'editore venderebbe i volumi.

Sacchi trova la produzione di entrambe le cose un po' strana e pensa che l'atlante invecchierebbe prima con degli aggiornamenti pubblicati su AH. Di Tizio ritiene che pubblicando articoli su singole specie ci vorrebbero più di vent'anni perché l'atlante diventi vecchio.

Riguardo ad un atlante porzionato, Sindaco aggiunge che attualmente non c'è un database integrale, per altre regioni ci sono archivi molto ricchi ma non già disponibili. Questo potrebbe rappresentare una difficoltà.

Sacchi pensa che su *Acta* possano essere pubblicate anche mappe di distribuzione (certo non note ecologiche o biologiche) con commenti di dati sulla ricchezza, sulle variazioni temporali, aspetti più di interesse per gli specialisti. E' però importante capire cosa si vuole pubblicare sulla rivista e cosa nell'atlante.

Razzetti concorda che bisogna avere un piano preciso su come agire.

Scali, riguardo all'integrare i vari atlanti disponibili, è contrario al sovranismo degli atlanti e cercherebbe quanto più possibile di uniformare le informazioni. Pubblicare dati periodici potrebbe servire a scoraggiare la nascita di progetti paralleli legati a singoli territori.

Sindaco ricorda che come SHI abbiamo fornito dati per atlanti provinciali ma abbiamo sempre richiesto in cambio un dato per quadrante.

Banfi concorda con Romano, gli utenti delle due ipotesi sarebbero diversi, dunque è favorevole a pubblicare periodicamente qualcosa su AH su tematiche più specialistiche e riportare il tutto con un taglio più generico e divulgativo nel nuovo atlante.

Razzetti fa presente che le carte sono online e sempre aggiornate, tutto quello che verrebbe pubblicato su AH dopo un po' diventerebbe comunque vecchio.

Mattia Falaschi osserva che è vero che l'accessibilità delle cartine è aperta a tutti, ma non sono scaricabili i dati di distribuzione, quindi l'aspetto positivo della pubblicazione periodica online è che

le mappe sarebbero disponibili come shape file, scaricabili e utilizzabili da tutti. Inoltre aumenterebbe certamente l'IF della rivista.

Razzetti conclude auspicando che le persone coinvolte nella redazione di qualunque cosa si decida di fare siano persone che collaborano regolarmente alla raccolta dati.

Liuzzi infatti sottolinea che i dati forniti dai Soci sono davvero pochi, le segnalazioni sono quasi tutte di ornitologi. Razzetti fa presente che il fatto che molti dati siano inseriti da ornitologi fa sì che le specie meno comuni o più rare risultino sotto rappresentate.

Sindaco sottolinea per l'ennesima volta che i dati sono e restano personali, c'è una deontologia ben precisa per il loro utilizzo.

Salvidio ritiene che l'assemblea debba esprimersi in questa sede, trattandosi anche di un'assemblea molto partecipata, dando un parere generale al Consiglio Direttivo, un'indicazione su cosa lavorare, magari con una nuova Commissione.

Si richiede informalmente il parere dell'assemblea riguardo tre possibilità:

Realizzare solo un nuovo atlante, pubblicare solo degli aggiornamenti periodici su *Acta Herpetologica*, lavorare sia alla realizzazione dell'atlante sia a delle pubblicazioni su AH, con delle produzioni che non si sovrappongano. E' possibile esprimere un solo voto e non vengono prese in considerazione le deleghe trattandosi solo di una indicazione di massima.

Le indicazioni dell'assemblea sono le seguenti: solo nuovo atlante: 11 favorevoli; solo aggiornamenti su AH: 17 favorevoli; disponibili a realizzare entrambe le proposte: 40. 14 Soci risultano essersi allontanati dall'assemblea e non hanno espresso alcun parere.

L'indicazione dell'Assemblea è dunque di lavorare su entrambe le produzioni.

Si prosegue con la relazione della Commissione Conservazione che in assenza del coordinatore Vincenzo Ferri viene presentata dal componente della commissione Maurizio Valota e viene riportata di seguito:

La relazione riguarda l'operato della Commissione Conservazione nominata con l'Assemblea Nazionale di Firenze del 18.3.2017 e con le successive integrazioni di organico (dal mese di febbraio 2018 Daniele Marini, subentrato a Andrea Bazzini; dal mese di giugno 2018 Matteo Di Nicola, subentrato a Fabio Mastropasqua). La presente relazione copre il periodo compreso tra gennaio e agosto 2018, in continuità con la relazione presentata nel corso dell'ultima Assemblea Nazionale tenutasi a Milano.

Sono stati fondamentalmente tre i campi d'azione della C.C. in questi mesi del 2018:

- l'attività di supporto gestionale, di salvaguardia e di promozione per la visibilità delle Aree di Rilevanza Erpetologica già riconosciute. Si evidenzia in particolare il supporto fornito al socio Tiziano Fiorenza per la tutela del Torrente Leale, riconosciuto AREN nel corso del Congresso di Trento;
- la sensibilizzazione nazionale rispetto alle gravi minacce che stanno colpendo l'erpetofauna in generale, ma quella italiana in particolare;
- la presenza tempestiva a fianco dei Soci e di quanti ci hanno richiesto un intervento scientifico esperto per la gestione di interazioni/conflitti tra uomo ed erpetofauna e per la difesa di habitat e popolazioni di anfibi e rettili dall'invasione/azione distruttiva antropica. Si evidenzia in particolare il sostegno dato alle Associazioni che si sono mobilitate per la tutela di Piazza d'Armi a Milano e che hanno chiesto alla CC di aiutarle ad evidenziare le valenze naturalistiche dell'area che, tra l'altro, ospita l'ultima popolazione urbana di *Triturus carnifex*.

In questo periodo è stata riconosciuta una nuova AREN, quella dell'Altopiano di Cariadeghe nel Comune di Serle (BS). Si è trattata di una eccezione rispetto al classico iter istitutivo: sulla base di un grave atto di inquinamento doloso di una grossa pozza riproduttiva di anfibi (che ha irrimediabilmente compromesso il successo riproduttivo dell'anno di circa 8.000 *Bufo bufo*, 200 *Rana temporaria*, 80 *Triturus carnifex*, 50 *Pelophylax kl. esculentus*), Vincenzo Ferri ha richiesto al CD di formalizzarne urgentemente il riconoscimento per dare un segnale forte alla comunità locale e regionale per la difesa della biodiversità di questo territorio, ricco di fauna endemica trogllossena, di chiroteri e, appunto, di anfibi e rettili. Nelle tante pozze di abbeverata presenti si concentrano le principali popolazioni lombarde di *Triturus carnifex* e di *Bufo bufo*. L'AREN Altopiano di Cariadeghe, ITA116LOM039, ha quali referenti i soci Rolando Bennati, Giambattista Tonni e Raoul Manenti.

È stata aperta una nuova sessione per la richiesta di riconoscimento ARE da parte dei soci. Al 30 settembre sono arrivate 12 domande da varie parti d'Italia (Lombardia, Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo).

Per la valutazione delle domande è stata istituita temporaneamente una apposita Commissione ARE, composta attualmente da due membri del Consiglio Direttivo e due membri della Commissione Conservazione. La Commissione ARE avrà anche il compito di revisionare le ARE già istituite nel passato e di individuare un chiaro protocollo per l'attribuzione delle aree individuate dai soci ad una delle categorie di ARE previste (AREN, ARER o ARED).

È stata completata la prima stesura del volume riguardante la situazione delle ARE al 31.12.2016. Il volume è stato inviato al Consiglio Direttivo per una valutazione generale e da esso sono arrivate richieste di correzioni e revisioni. Si è quindi proceduto alla sistemazione del volume sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio Direttivo ed il volume nella sua veste finale è stato nuovamente inviato al CD pochi giorni orsono.

8. approvazione nuove AREN

Il componente della Commissione ARE Lucio Bonato, relaziona sull'operato della Commissione. Sono pervenute entro i termini fissati 14 proposte di istituzione (viene conteggiato tra queste anche l'Altopiano di Cariadeghe), alcune delle quali però erano esplicitamente candidature ad ARER o ARED, categorie "storiche" attribuite in passato ma che attualmente non era previsto fossero prese in considerazione. Questa Commissione, anche in base al tempo disponibile, ha potuto applicare solo i criteri fissati nel 2016 per le AREN, come previsto inizialmente, e solo un'area è risultata rispondente ai requisiti e dunque approvabile: l'area Fosso del Presane candidata da Luca Coppari.

La Commissione vuole comunque tenere in considerazione le altre proposte pervenute e valutarne l'attribuzione o meno a ARER o ARED, ma poiché abbiamo verificato che finora non sono mai stati definiti esplicitamente i criteri per l'istituzione di questo tipo di aree, bisognerà prima definire i requisiti e provare ad applicarli. Attualmente dunque tali proposte rimangono in sospeso.

9. Relazione della Redazione di *Acta Herpetologica*

In assenza del Direttore responsabile delle pubblicazioni, Marco Mangiacotti, il segretario ne presenta la relazione che viene riportata di seguito nel verbale.

La rivista sembra godere di buona salute e conferma la sua autonomia per quanto riguarda il bilancio di lavori sottomessi e pubblicati, anche se nei primi nove mesi del 2018 si è osservata una diminuzione del numero di sottomissioni (59) rispetto alla media degli ultimi cinque anni (71) calcolata sul medesimo periodo. Il primo fascicolo di quest'anno, il 13(1) ha incluso 11 manoscritti, mentre il secondo, non ancora chiuso, dovrebbe contenerne 12 o 13, per un totale di 23 (24) manoscritti pubblicati nel 2018.

L'*Impact Factor* per il 2017 (0.729) è cresciuto rispetto al 2016 (0.654), pur non superando il valore massimo registrato nel 2013, ma permettendo ad AH di salire nel Q3 delle riviste zoologiche.

Alcune novità in ambito editoriale.

- Tre *assistant editors* raggiungeranno quest'anno il limite dei due mandati consecutivi (8 anni): sono Ernesto Filippi, Paolo Casale e Giovanni Scillitani, che hanno contribuito in

modo significativo alla buona riuscita della rivista, processando per AH, nel complesso, quasi un centinaio di manoscritti. Grazie di cuore per la qualità del lavoro svolto e il tempo dedicato alla nostra rivista.

- L'anticipazione della chiusura dei fascicoli, concordata con FUP a 2-3 mesi dalla scadenza per la pubblicazione online (fine marzo per il primo fascicolo, fine settembre per il secondo) sembra aver consentito di rispettare meglio le scadenze di pubblicazione on line dei fascicoli (30/6 e 31/12) evitando il rush finale tipico degli anni precedenti (il primo fascicolo del volume 13 è stato messo online addirittura in anticipo). Vedremo se questa tendenza, iniziata col fascicolo 12(2) sarà mantenuta. Sono consapevole, invece, dei disguidi sistematici e della permanenza dei ritardi sulla distribuzione della versione cartacea (non so quanti di voi abbiano già ricevuto il primo fascicolo). L'anno passato abbiamo dovuto provvedere noi stessi (Io, la segreteria e il direttore che mi ha preceduto) alla spedizione dei fascicoli mai recapitati a soci in regola con le quote. Spero di potervi dare buone notizie al riguardo nella prossima assemblea.
- La novità più importante di quest'anno è la creazione sulla pagina web della rivista di una sezione "*Accepted manuscripts*" dove i manoscritti accettati dopo peer review, ma non ancora editati, vengono resi disponibili e tracciabili (viene pre-assegnato il doi che avrà la versione pubblicata on line). Questa prassi è coerente con la policy di FUP sui diritti d'autore, e permette agli autori stessi di incrementare immediatamente la visibilità dei loro lavori attraverso i social network di settore. Si spera che questa iniziativa possa contribuire positivamente ad incrementare l'interesse di autori e lettori verso la nostra rivista.
- Da gennaio la FUP cambierà la piattaforma passando a OJS 3 (Open Journal System version 3), una piattaforma più agile che la FUP sta già sperimentando su alcune sue riviste (<https://riviste.fupress.net/index.php/subs>). Questo cambiamento non sarà solo una questione di stile legato all'interfaccia ma, fatto più importante, sarà l'occasione per fare un deciso passo dall'open access (che già c'è) all'open science (che sarà il prossimo futuro). Il primo fascicolo del 2019 sarà gestito attraverso questo nuovo ambiente e alcune importanti modifiche si ripercuoteranno anche sulla versione cartacea, in cui ogni articolo presenterà tutta una serie di informazioni relative al manoscritto che lo renderanno di fatto perfettamente inquadrabile anche al di fuori del fascicolo di cui fa parte (<https://riviste.fupress.net/index.php/subs/article/view/37/26>). Quindi vi esorto a tenere d'occhio le novità.

Stefano Scali aggiunge che a partire dal 2020 l'Unione Europea imporrà la pubblicazione dei lavori finanziati con soldi pubblici su riviste "open", il che farà cambiare la policy di molte riviste. Ma si prospetta che alcuni editori chiederanno agli autori di pagare per la pubblicazione. La SHI non lo farà e questo potrebbe aumentare l'interesse a pubblicare su AH. Si inizierà probabilmente a fare uso dei pre-print e sembra che FUP metterà a disposizione anche dei *repository* dove poter depositare i dati, cosa adesso molto spesso richiesta dalle riviste, in modo da rendere disponibili i dataset utilizzati per le analisi, per permettere verifiche o ulteriori analisi da parte di altri autori. Anche i *repository*, che spesso sono a pagamento, saranno forniti gratuitamente dalla FUP.

10. aggiornamento piano monitoraggio 2018

Lucio Bonato spiega che a Febbraio tutti i soci hanno ricevuto una breve ma precisa lettera di invito a comunicare la propria disponibilità per effettuare dei monitoraggi di specie prioritarie secondo un piano di applicazione dei protocolli standard riportati nel manuale ISPRA.

Il CD ha stabilito di concentrarsi su due aspetti: specie prioritarie da monitorare in aree già d'interesse erpetologico e specie d'interesse nazionale che non erano state monitorate negli anni precedenti da monitorare anche al di fuori di siti.

L'idea era di coinvolgere il più possibile i soci e si è stabilito di dare un rimborso.

Bonato e Sindaco hanno predisposto delle schede per la raccolta dei dati e hanno coordinato l'attività. Sono state accettate proposte di monitoraggio per almeno 3 ripetizioni l'anno. Sono pervenute 34 comunicazioni di disponibilità, anche da non Soci, ma essendo quest'attività riservata ai soli Soci (anche per questioni amministrative e fiscali legate all'erogazione dei rimborsi) è stato possibile coinvolgere solo quest'ultimi, in tutto 27 Soci. I siti proposti per il monitoraggio sono stati 79, quelli effettivamente inseriti nel monitoraggio sono stati 67, per un totale di 252 sessioni pianificate, con una variabilità da uno a tre siti da monitorare per socio.

A fine settembre è iniziata la fase di raccolta delle schede, in base a quanto pervenuto finora possiamo attualmente confermare che 51 siti sono stati effettivamente monitorati e sono state svolte sicuramente 145 giornate di sopralluogo.

Ringraziamo tutti i Soci che hanno collaborato a questa importante attività.

Sindaco ricorda che in passato sono state monitorate numerose altre specie (es. euprotto sardo, raganella, tritone crestato, varie salamandre...) e anche questi dati, oltre ad esser funzionali al report Natura 2000, saranno utili in futuro per ripetere i monitoraggi negli stessi siti e avere dati comparativi.

11. relazioni pagina Facebook SHI e Lista Erpetologia

Il segretario comunica che da gennaio ad oggi i membri del gruppo Facebook sono passati da 3800 a 4065, per il 68% uomini. I membri attivi nell'ultimo mese sono 2232, tra i primi 10 membri più attivi solo 3 sono Soci SHI. Nel gruppo vengono trattati gli argomenti più vari: eventi erpetologici, notizie giornalistiche con particolare attenzione ai fake, belle foto di anfibi e rettili, comunicazioni della Società, richieste di identificazione. I moderatori del gruppo sono Salvo Restivo e Matteo Di Nicola.

La Lista Erpetologia comprende 590 membri. I post non sono numerosi, ma costanti. I moderatori sono Edoardo Razzetti, Anna Rita Di Cerbo e, da oggi, Matteo Di Nicola.

12. resoconto primo campo erpetologico

Il primo campo esplorativo della SHI alla ricerca di Anfibi e Rettili si è svolto dall'11 al 17 Giugno 2018, in una delle aree meno investigate d'Italia: i Monti Dauni Settentrionali, ultimo lembo orientale dell'Appennino campano, al confine tra Puglia, Molise e Campania.

A inizio luglio i Soci hanno ricevuto via mail un report completo.

Hanno partecipato al Campo: Giovanni Bombieri; Stefania Cassano; Marco Guglielmi; Cristiano Liuzzi; Fabio Mastropasqua; Roberto Sindaco; Federico Storniolo; Simone Todisco.

A ogni gruppo di rilevatori è stata assegnata un'area da indagare e delle cartine di riferimento per ogni giornata di campionamento. Tutti i dati, anche quelli raccolti durante gli spostamenti, sono confluiti direttamente in ornitho.it mediante l'applicazione NaturaList. I partecipanti hanno seguito scrupolosamente i protocolli SHI per prevenire trasmissione di patologie.

Sono state osservate 14 specie di rettili e 7 specie di anfibi, praticamente tutte quelle potenzialmente presenti, tranne l'Ululone appenninico. Di particolare rilevanza il ritrovamento di 3 nuovi siti riproduttivi di *Salamandrina perspicillata* in Puglia. Importante anche la conferma dell'Orbettino, i cui rarissimi dati di presenza in Puglia risultavano datati e il ritrovamento di un Saettone con alcuni caratteri intermedi (*Zamenis longissimus/lineatus*).

In poco meno di una settimana sono state raccolte numerose informazioni e contribuito alla copertura di aree poco investigate, ma soprattutto è stata un'occasione importante per passare ore in campo, divertirsi e conoscersi tra soci vecchi e nuovi. È stata anche occasione per girovagare in posti davvero belli ed interessanti, scoprire paesi tranquilli dove il tempo sembra essere un valore superfluo e il buon cibo non manca.

La realizzazione di un Campo, molto semplice da organizzare, può essere un buon viatico per stimolare la realizzazione in futuro di analoghe iniziative, in modo da sopperire alla carenza di dati in aree poco esplorate e dove mancano informazioni di base. Visto l'ottimo esito dell'iniziativa, la SHI intende riproporla in futuro ai propri Soci.

Un ringraziamento sentito va ai Soci Fabio Mastropasqua e Cristiano Liuzzi che hanno curato interamente l'organizzazione del campo

13. resoconto *Save the Frogs 2018*

Il *Save the Frogs Day* è un evento internazionale, istituito dall'associazione americana *Save the Frogs!* nel 2008 e giunto alla decima edizione. La SHI sostiene dal 2013 l'iniziativa con manifestazioni organizzate dai propri Soci su tutto il territorio nazionale.

Le manifestazioni organizzate quest'anno, tra il 27 e il 29 aprile, sono state otto, riportate brevemente di seguito:

- proiezioni, discussione e escursione notturna presso il Lago di Baratz (Sassari) a cura della Sez. reg. SHI Sardegna, ALEA Ricerca & Ambiente e CEAS Lago di Baratz;

- incontro dedicato ad una scuola primaria e pulizia di un fontanile nel P.N. dei Monti Sibillini (Macerata) a cura del Socio Luca Coppari;
- seminario e visita al centro di riproduzione di rospi smeraldini della R.N.R. Ripa Bianca di Jesi (AN) a cura dei Soci Luca Coppari e David Fiacchini;
- recupero di girini di rospo comune da alcune piscine e rilascio presso l'Aula verde "L'Etang" del vivaio regionale di Quart (Aosta) a cura del Socio Ronni Bessi;
- seminario e visita in notturna dell'area umida P.L.I.S. "Zoc del Peric" (Como) a cura della Socia Dalila Giacobbe e Ass. naturalistica Sylvia, con la collaborazione dei Soci Salvo Restivo e Andrea Melotto;
- Visita dell'area umida della Riserva N.S. Litorale Romano (Roma) a cura del Socio Daniele Marini (Sez. reg. SHI LAZIO) e Ass. Programma Natura;
- Visita agli stagni carsici di Monrupino (Trieste) a cura della Socia Gaia Fior e dell'Ass. Tutori Stagni e Zone Umide del Friuli Venezia Giulia;
- Visita ai Laghetti di Tor Mastorta (Roma) a cura dei Soci Daniele Marini, Francesco Cervoni, Pierangelo Crucitti (Sez. reg. SHI Lazio).

I partecipanti in totale sono stati circa 150. Alcuni Soci si sono già detti disponibili e interessati ad organizzare per l'edizione 2019, che come sempre si terrà l'ultimo fine settimana di aprile.

14. candidature XIII Congresso Nazionale SHI

Attualmente non sono pervenute candidature ufficiali: il CD invita i Soci a proporsi per l'organizzazione del prossimo congresso entro febbraio 2019, in modo da presentare le candidature alla prossima assemblea.

15. candidature edizione 2019 *HerpeThon Herpethological Marathon*

La segreteria ha inviato una mail a tutti i coordinatori delle sezioni regionali per sollecitare l'invio di candidature per la prossima edizione di Herpethon.

La sezione Campania si candida per coordinare l'edizione 2021, mentre la sezione Abruzzo ha già un programma ben definito da proporre per l'edizione 2019: il tema di base sarà *Serpentes*, le candidature potranno essere inviate dal primo di Gennaio al 31 Marzo. Per evitare i problemi organizzativi che hanno sovraccaricato di lavoro la sezione laziale durante l'ultima edizione, il programma non verrà ritoccato una volta definito: chi si presenterà dopo la scadenza sarà accettato con riserva e solo come extra HerpeThon. La sezione Abruzzo-Molise prevede di organizzare 3-4 iniziative, una a Campobasso, un convegno alla festa dei serpari a Pretoro, un'altra iniziativa alla festa dei serpari a Cocullo e un workshop conclusivo presso il museo universitario di Chieti.

Gli organizzatori si augurano ci sia la massima partecipazione dei Soci da ogni parte d'Italia.

16. Varie ed eventuali

- Ficotola ricorda che nel 2019 si svolgerà a Milano il Congresso della SEH e chiede all'assemblea se condivide l'idea che la nostra società offra dei travel grant per la partecipazione di giovani soci SHI a tale congresso. Il congresso avrà comunque delle tariffe economiche per i giovani. L'assemblea è favorevole, il CD valuterà in base alla disponibilità economica.

- Di Tizio ricorda che alla prossima assemblea scadranno le attuali composizioni delle commissioni, dunque chi ha intenzione di candidarsi o rinnovare la propria disponibilità tenga presente che dovrà comunicarlo prima della prossima assemblea. Inoltre, in occasione della prossima assemblea il CD proporrà l'approvazione di un nuovo regolamento delle commissioni poiché quello attualmente in vigore presenta alcune incongruenze con lo statuto.

- Tripepi comunica che a seguito della valutazione delle candidature pervenute per l'assegnazione dei travel grant sono risultati vincitori: Benedetta Barzagli, Alessandro Bolis, Costanza Piccoli, Luca Racca, Giorgio Russo, Daniela Semeraro. L'attestato e il premio saranno consegnati durante la cena sociale.

Razzetti aggiunge che anche i vincitori del Premio Barbieri verranno comunicati alla cena sociale.

- Corti fa presente che sono state consegnate di recente al Ministero le Linee guida per il corretto ripopolamento in natura delle testuggini terrestri. Sarà fatto un meeting in proposito, probabilmente a Perugia, intorno a novembre. Alla luce delle analisi condotte, si è evidenziato quanto sia rischioso mettere in contatto popolazioni naturali con popolazioni in cattività, per cui raccomandiamo a chi si occupa della valutazione delle richieste a ISPRA per il rilascio delle deroghe, di prestare molta attenzione nell'autorizzare il prelievo per studio di animali che poi si intende rilasciare in natura nel sito di origine, in quanto sotto stress questi animali possono contrarre varie parassitosi e sviluppare malattie sopite. E' dunque molto rischioso autorizzare questo tipo di procedura.

Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno e non essendoci altri argomenti in discussione, i lavori si chiudono alle ore 19:20 .

Il Segretario

Dalila Giacobbe